

TACCUINI POETICI

2B

2022-23



Assonanze e Consonanze

Appena sveglia guardo il sole
e la giornata si riempie d'amore.

Greta

Arrivato fino al porto,
mi guardai attorno,
il mare non lo vedevo da tempo,
insieme alle sue onde d'argento.

Leonardo

Uguale a quella tenebra che è vicina,
anche tu sei scura, ma molto più lontana.

Ester

Mi avevan detto che ero sana,
ora son dentro la bara.

Attilia



raccolto
Poetico
di
GAIA♥



Allitterazioni

Soffice soufflé alla fragola
da gustare con vista torre Eiffel.

Anna Stella

Crock, crick, crasp
i passi sulle increspate superfici d'autunno,
sulle foglie che son di carta crespa.

Martina

Fresca è la mente piena di fantasia
con foglie volanti sfiorai la magia.

Greta



TACCUINO
POETICO
di
Lorenzo

LE MIE
PASSIONI

COLONIA
EDIZIONI

Anafora

Pensieri, che frusciano nella mia testa

Pensieri, che fanno una grande festa

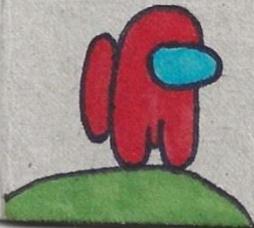
Pensieri, che mi aiutano a volare

Pensieri, che devo controllare.

Ester



Taccuino
Poetico
di
Diego



Similitudini

Le ciabatte che indosso sono
come skateboard sul marciapiede:
ogni tanto mi sfuggono.

Anna Stella

Il suo cuore era freddo come un ghiacciolo,
ma conoscendomi diventò buono come il pane
dolce come le caramelle.

Veronica

La ricchezza ha preso tutto il mondo
come un eroe che diventa cattivo.
Non te lo aspetti.

Mehdi

Vorrei rivederti come se tu fossi
una parte di me.

Gaia

Le nuvole cambiano forma
come un pensiero che indietro ritorna.

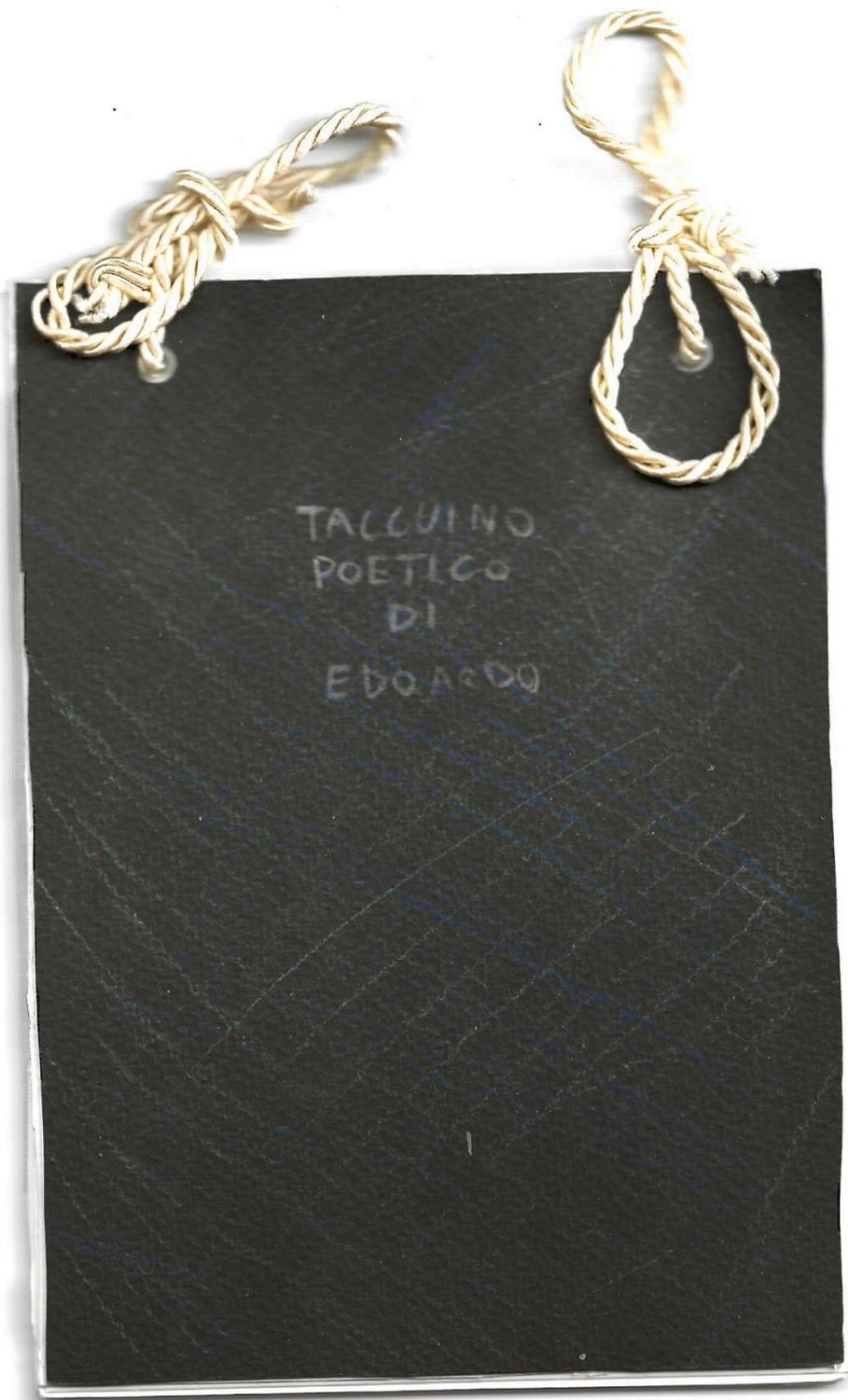
Lorenzo

Stanca dei balbettii
indistinti della mia
testa, che mi dirottano
come bufere.

Attilia

Lo vedo lassù,
lontano come una stella marina
nel profondo dei mari.
Lo vedo, piccolo come il punto che
metterò alla fine della frase.

Martina



TALCUINO
POETICO
DI
EDOARDO

Metafore

Non sono pronta a tuffarmi
in un gomitolo di problemi.

Veronica

Il chiar di luna, puro e impeccabile.
Un'onda impetuosa che ha il coraggio
di schiantarsi sugli scogli.
La fragilità delle emozioni e la forza
con cui si manifestano.

Martina

È bello vedere in un
mondo distrutto
vedere un frutto che nasce
brillando.

Mehdi

TACCUINO
POETICO
DI
WILLIAM



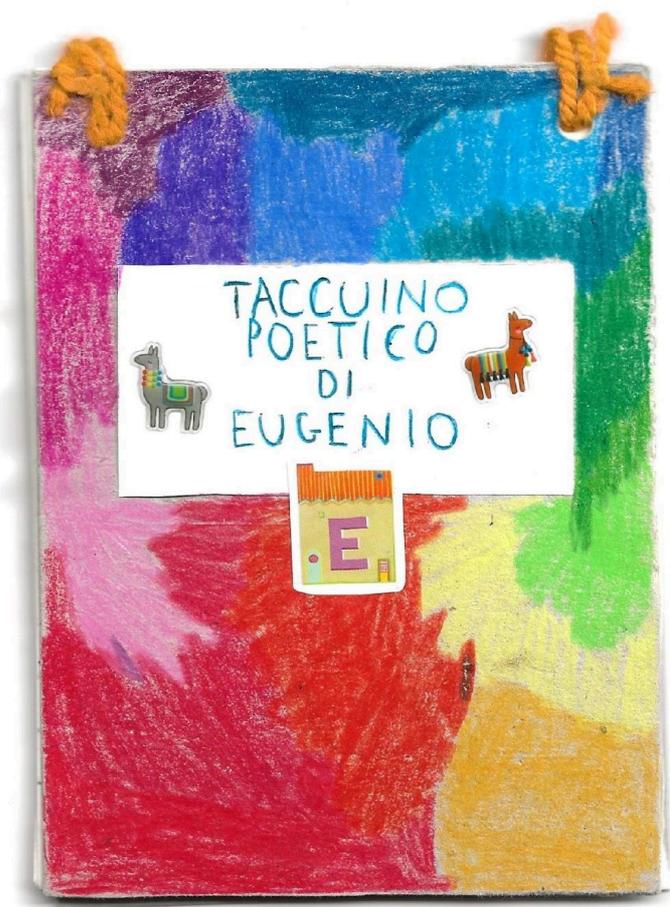
Sinestesie

Immerso nel profumo amaro del tempo...

Alessio

Quando mi sveglio la mattina
sento solo il profumo di un buio silenzio

Enrico



TACCUINO
POETICO
DI
EUGENIO



Poesie

L'acqua

Mi piaci perché sei limpida e trasparente,
mi trasformi allegramente,
se ti sfioro mi rinfreschi la mente.

In pianura sei più scura,
in montagna sei fatata,
mi rincuori nella passeggiata.

Eugenio

Le persone distanti
non mi incutono timore
Sono una cosa misteriosa
il silenzio è una loro
posa.

Jamal

Nel brillante Sole di agosto,
ascoltando musica francese,
traccio un cuore sulla sabbia
mentre penso a te.

Anna Stella

Ti amo.
Solo 2 parole,
un attimo immenso per descriverlo,
tutta la vita per cercarlo.

Riccardo

Il cambiamento
è una paura
ma con l'amicizia
la paura scappa.

Andrei

Mamma
sei come un brillante lucido, perfetto e prezioso
il tuo valore aumenta
negli anni.

Giovanni

Voci disperate di bambini incalcolati
vengono da un buco nero, vuoto e buio.

Ester

Se piccolo sei e grande vuoi diventare
se sei da un lato del ponte e dall'altro devi arrivare
se è nebbia che non ti fa passare
abbi pazienza e coraggio
perché un giorno essa vacillerà
e svanirà nel suo smarrimento
e la diritta via rivelata ti sarà.

Alessandro

Tra me e me pensavo nella mia mente
qualcosa dovrei cambiare, probabilmente;
tutto è un po' instabile di questi tempi
non vado d'accordo con i miei sentimenti,
se solo potessi cambiare le cose
ma non è facile proprio
come cogliere le rose.

Elena

Caviardage

mato da Diana che i federali gradirebbero incontrarmi. Ci sono molte ragioni per questo, la più importante è il loro desiderio di aggiornarmi sul caso e parlare del processo. Vogliano pianificare la mia deposizione. Sono certo che vogliono anche dare una bella occhiata a Max Baldwin, il quale, per inciso, rappresenta un netto miglioramento rispetto a Malcolm Bannister.

Il gonfiore è sparito. Il naso e il mento sono un po' più netti e definiti. Lo sguardo sembra molto più giovane e gli occhi, ali di tartaruga, rossi e rotondi, mi danno un'aria da cinquantata cerebrale e parecchio fico. Mi raso solo una volta alla settimana e di conseguenza ho sempre un po' di barba, con appena un tocco di grigio. Lo sculpo perfettamente liscio richiede una passata di rasoio un giorno sì e uno no. Le guance sono più scayate, soprattutto perché ho mangiato molto poco durante la convalescenza e ho perso nove chili, che non ho intenzione di riprendere. Tutto sommato non assomiglio per niente al precedente me stesso, e sebbene questo sia spesso fonte di inquietudine, è anche rassicurante.

Mi suggeriscono di tornare a Roanoke per incontrare Stanley Mumphrey e la sua gang, ma oppongo un netto rifiuto. Diana mi assicura che l'FBI e l'ufficio del procuratore federale non sanno dove mi nascondo e io fingo di crederle. Non voglio incontrarli in Florida. Dopo un po' di tira e molla, ci accordiamo su un hotel a Charleston, South Carolina. Diana prenota i biglietti aerei per entrambi e decolliamo da Jacksonville, sullo stesso volo ma lontani l'uno dall'altra.

Nel momento stesso in cui entriamo nell'atrio dell'hotel, so di essere osservato e probabilmente anche fotografato. L'FBI non vedeva l'ora di verificare il mio nuovo aspetto. Colgo un paio di rapide occhiate, ma faccio finta di niente. Dopo un sandwich in camera, incontro Diana nel corridoio e insieme saliamo le scale per raggiungere una suite due piani sopra di noi. La porta è sorvegliata da due robusti ragazzoni vestiti di nero che sembrano pronti ad aprire il fuoco alla minima provocazione. In quanto marshal, Diana non ha alcun ruolo nella squadra dell'accusa, per-

«No, non mi fido». Guido tirò fuori un vecchio fucile ad aria compressa del nonno. «Scendiamo e stiamo in guardia, per non farci attaccarci».

Uscirono guardando verso il torrente: a destra avevano il torrente, a sinistra la strada; era una valle molto isolata e l'aria era fredda. Anche le due donne erano armate: Girasol si era portata arco e frecce e i suoi bisnonni indios e Ciambella una pistola ad acqua caricata con crema al peperoncino.

Rimasero lì verso la strada, con le spalle al torrente, sperando che lì non sarebbe arrivato nessuno. E in quel momento proprio da quell'acqua gelata spuntarono tre teste. Tre piccoli uomini con la tuta nera, avanzarono armati di fucili a pompa, e glieli puntarono nella schiena, senza dire una parola. Loro restarono paralizzati dallo spavento, buttarono le armi e in un attimo si trovarono incatenati ai alberi. Poi gli uomini aprirono il cofano del motore e spararono un colpo alla pompa della benzina, che cominciò a gocciolare allagando il motore. Quindi si allontanarono verso la strada.

Sul momento i prigionieri tirarono un sospiro di sollievo perché loro erano lasciati vivi, ma poi si resero conto che nessuno dalla strada poteva vederli né sentire che sarebbero di lì a poco congelati, perché quella notte in quella zona di montagna la temperatura scendeva sotto zero.

Girasol, nel panico, respirava affannata, mentre Guido sconvolto stratonava l'albero a cui era legato, senza riuscire a liberarsi.